Elke Summer, sfidando le incertezze d'una primavera in ritardo, ha fatto il primo bagno di mare della stagione, e riposa sulla sabbia. L'attendono tra breve le riprese del film «Un amore a Roma», diretto da Dino Risi e tratto dal romanzo di Patti

L'ultima opera del regista francese

"Il buco,, di Becker è un film sconvolgente

La critica parigina non trova parole sufficienti di lode per questa esemplare vicenda cinematografica, portata a termine dall'autore di « Casco d'oro » poco prima della sua immatura fine

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, *marzo* — La critica francese è indulgente. La critica cinematografica, in particolare, è talmente propensa — a priori — a distribuire arabeschi di elogi ed è così bene attrezzata dall'esperienza per questo genere di lavoro, che dimentica spesso nel cassetto della bottega una buona metà dei ferri del mestiere: quelli che dovrebbero sempre arricchire un giudizio di una giusta dose di critica ideologica, per esempio. Ma anche altri, più semplici, come quello che serve a dosare gli aggettivi, a misurare e controllare — in una visione generale — per necessità di equilibrio, la portata di un giudizio positivo.

E' accaduto proprio in questi giorni che i critici cinematografici parigini, avendo speso tutti i loro aggettivi di ammirazione per elogiare il film di Jean Luc Godard *A bout de souffle* — buon film ma che ha bisogno di riserve —, non sanno più dove trovare nel vocabolario le parole sufficienti per graduare adesso il loro stupore di fronte all'ultimo capolavoro di Jacques Becker *Le trou*. Se si pensa a quello che hanno scritto questi critici l'anno scorso, per un mediocre film come *Orfeo Negro*, si capisce perchè adesso non si raccapezzino più. *Le trou* («Il buco») è *davvero un'opera* di una potenza che lascia senza fiato. La prima frase di recensione uscita su un giornale francese dice, dunque: «Mai la parola perfezione ha avuto più senso nel cinema che per definire questo film».

Jacques Becker è morto poche settimane fa. Di lui si è scritto molto e si è detto bene non perchè era scomparso e l'occasione si prestava, ma perchè davvero il ricordo di molte delle opere che ha lasciato — soprattutto *Casco d'oro* — è incancellabile: le sue storie diventavano magicamente storie nostre, i suoi personaggi amici degli spettatori. Ma col suo ultimo film Becker ha spinto questa capacità ad un livello insuperabile: lo si può misurare dalla tensione degli spettatori che non è soltanto suscitata dall'artificio meccanico della «suspense», ma per durare e mezzo è aumentata dall'attrazione psicologica dei caratteri perfettamente disegnati e approfonditi.

E' la storia di un tentativo di evasione dalla *Santé*, la prigione di Parigi. Una vicenda vera alla cui ricostruzione partecipa uno dei veri protagonisti: Becker ha scelto lo stesso tema che altri prima di lui, Bresson con *Un condannato a morte è fuggito*. Ma lo ha svolto diversamente. Là dove Bresson aveva voluto celebrare la forza dell'uomo e la sua vittoria nel quadro di una nobile causa come la Resistenza, Becker — autolimitandosi a priori — ha voluto descrivere semplicemente un'avventura dell'eterna lotta dell'uomo contro la propria sorte infelice. Volutamente lo autore è partito dal dato più semplice: cinque uomini non si rassegnano a lunghi anni di prigione e decidono di fuggire scavando un buco nel pavimento della cella e nel muro esterno dell'edificio carcerario. Per due ore e mezza li seguiamo minutamente in questa impresa fino allo scoglimento che sorprende lo spettatore esattamente come i protagonisti con la stessa violenza di choc.

Per arrivare a questo, Becker ha dovuto favorare con una precisione un'attenzione una misura perfette. Ha dovuto costruire a poco a poco la carica drammatica adeguata così la macchina da presa segue per decine di minuti i minimi particolari dello scavo, mette lo spettatore materialmente dinanzi alla durezza di un muro di cemento, lo rende drammaticamente consapevole di nozioni su cui non poteva avere che vaghi sospetti. Poi, il regista ha dovuto — con la stessa esattezza — rendere percettibili i caratteri dei personaggi e i rapporti tra loro. E anche qui è stato paziente, misurato, acuto fino a ricostruire integralmente l'edificio psicologico su cui la vicenda si sviluppa e arriva alla sua conclusione inattesa. Risultato, del film, lo spettatore non perde una battuta, ma è solo alla fine che si rende conto di aver vissuto letteralmente accanto ai suoi protagonisti.

E' un capolavoro di tecnica, che si traduce in un'opera di significato esemplare, per il realismo psicologico che essenzialmente la compone. Qui non c'è indulgenza rischiosa, nel rendere simpatici dei personaggi che appartengono al mondo del crimine. C'è, invece, obbiettività e civile maturità nel considerarli con occhio sereno, per quello che sono e che valgono, senza pregiudizi. Niente eroi romantici, dunque come nel film di Godard *A bout de souffle*; ma uomini veri, capaci anche di redimersi, se non sono — nell'intimo — assuefatti nella bassezza dell'ipocrisia. E va accenna un'inquadratura prima dei titoli di testa: quello degli attori che è stato protagonista vero dell'avventura nel '47, si stacca da una macchina (lavora adesso come meccanico a Parigi) per venire in primo piano a dire: «Questa storia che il mio amico Becker vi racconterà è accaduta realmente». Egli appare col suo volto pulito dell'uomo che è ridiventato operaio, ha ritrovato i suoi normali rapporti con la società come del resto tutto il suo comportamento in quella lontana avventura prometteva. Ed è essenzialmente questo che Becker ha voluto dimostrare.

SAVERIO TUTINO

Con quali film l'Italia a Cannes?

Tra qualche giorno si riunirà la Commissione incaricata di designare i film che dovranno rappresentare l'Italia al prossimo Festival di Cannes, il quale si aprirà il 4 maggio.

Per quanto non sia stata ufficialmente comunicata la rosa dei candidati, da indiscrezioni raccolte negli ambienti cinematografici risulta che la scelta avverrà tra i film: *L'avventura*, *Il bell'Antonio*, *Era notte a Roma*. Fino a questo momento sembra essere favorito *L'avventura*, il film di Michelangelo Antonioni interpretato da Monica Vitti, Lea Massari e Gabriele Ferzetti, anche in considerazione del favore che le opere di questo regista hanno sempre incontrato presso il pubblico e la critica francesi. Il film che ha invece le minori probabilità di essere scelto è *Era notte a Roma* di Roberto Rossellini poichè il regista ne ha iniziato il montaggio soltanto da pochi giorni.

Per quanto riguarda *Il bell'Antonio* di Mauro Bolognini, in suo favore giocano le polemiche che esso ha suscitato soprattutto per l'incidente di censura che ne ritardò, come si ricorderà, l'uscita di qualche giorno. Oltre al film designato ufficialmente andrà con quasi assoluta certezza a Cannes *La dolce vita*, che ha ricevuto l'invito dalla giuria.

« La corazzata Potemkin » sugli schermi italiani

La «Cinelatina» annuncia che è pronto per la programmazione in Italia il celebre film di S. M. Eisenstein *La corazzata Potemkin*, giudicato nel referendum internazionale che si svolse in occasione dell'Esposizione Universale di Bruxelles del '58 il miglior film di tutti i tempi.

Prime rappresentazioni

TEATRO

Recital di John Gielgud

Sir John Gielgud ha presentato al pubblico romano il suo attesissimo recital shakespeariano, composto di brani scelti dall'antologia *Le età dell'uomo*, nella quale George Rylands raccolse il meglio dell'opera poetica e drammatica del sommo autore inglese. Più che un recital in senso stretto questo di Gielgud è un discorso coerente e contenuto sul tema di Shakespeare illuminato stupendamente nella sua unità e nella sua varietà, nelle sue creature e nei suoi momenti più alti. Da tale discorso critico di tale penetrazione e meditazione di un patrimonio culturale impareggiabile, scorga quasi con naturalezza la forza dell'attore e s'impone la sua geniale individualità.

Nelle tre parti della eccezionale spettacolo John Gielgud ha dimostrato di saper vestire i loro personaggi diversissimi tra loro da Romeo a Re Lear, da Amleto a Riccardo II, da Giulio Cesare a Oberon e a Prospero. Non è tratta a vero d'un saggio di sua pur straordinaria versatilità, ogni uno di noi, dramma è stato oggetto del lavoro e dello studio di ogni e in ognuno Gielgud offre, con timbri e sfumature diverse, una superiore lezione di stile. Interprete mirabile per sobrietà e intensità di mezzi egli ci affascina e ci trascina all'entusiasmo, sia che dica la passione disperata di Romeo o l'obbligo rovello di Angelo in *Misura per misura*, o la eversiva volontà di Cassio, o il dubbio problematico di Amleto o la matura malinconica saggezza del mago della *Tempesta*. Ma forse nell'angoscia di Riccardo II e di Re Lear dei due sovrani sconfitti e perciò ridotti alla misura della comune umanità, Gielgud trova i suoi accenti più profondi e sconvolgenti.

Qui, del resto, l'attenzione distaccata del cronista deve cedere all'emozione dello spettatore. Sulla piccola ribalta della Cometa, spoglia di ogni costruzione scenografica, in un semplice abito da sera, Sir John Gielgud ci ha offerto una rappresentazione teatrale potente ed indimenticabile, un magistrale esempio di civiltà artistica. Di tutto questo non sentiamo il dovere di ringraziarlo. Il successo è stato inutile dirlo, strepitoso: applausi a scena aperta, lunghissimi battimani e repetute, insistenti chiamate alla fine del recital, che si replica ancora oggi.

ag. sa.

MUSICA

Macarini-Carmignani all'Aula Magna

Evidenti e singolari interessi per la produzione musicale più recente e più valida, il repertorio ricco di opere inedite pongono il pianista Gherardo Macarini Carmignani in una posizione particolare fra i concertisti italiani. Questa sua vicinanza agli autori contemporanei nel tono la cui opera si inserisce fondamentalmente nel processo musicale di questi ultimi cinquant'anni, sembra guidargli l'abile sua mano sulla tastiera e conferirgli un modo di concepire l'esecuzione e di attuarla in forme interpretative originali ed interessanti. Il programma si presentava con una studiata scelta: Claudio Debussy (1862-1918): *I Preludi* secondo libro; Ferruccio Busoni (1866-1924): Sonatina; Paul Hindemith (1895): *Terza sonata*. Sfilate, in una chiara esposizione raffinata, sottile e contenuta nell'espressione le sue pagine del Debussy, il pianoforte è risuonato di più solide dimensioni sonore con: due pezzi del Busoni e dell'Hindemith. Della sonata di quest'ultimo si è riflessa sapientemente nell'esecuzione del Macarini l'ampiezza e lo sviluppo prodigioso. Forse il concertista ha costretto in una logica troppo rigida la magistrale architettura della sonata hindemitiana, ma la sua esecuzione, nel suo freddo vigore è apparsa profondamente studiata e suasiva.

Forti e prolungati applausi hanno espresso i vivi consensi del pubblico. Due *bis* hanno fatto coda al programma.

Vice

CINEMA

Il marito latino

Il marito latino (Rossano Brazzi) è un nobile francese mulardario, pilota intrepido dongiovanni per vocazione. Arriva a Londra durante la guerra e sposa una nobile figlia di un lord. Poi scompare. La guerra lo porta lontano, campo di concentramento Algeria. Indocina. La moglie crede morto, pare come Penelope per nove anni, il ritorno del francese. Lui arriva addirittura un pomeriggio, come se fosse appena uscito per andare a comprare un giornale. Ritrova la moglie sempre innamorata e un figlio già petulante. I due sposi adesso devono conoscersi. Lo scopre che lui è che in Indocina aveva spie a lei amate. Lui non si sente più vogliosa. Fra delle preziose pelli del marito la vuole. La povera moglie può solo rassegnarsi. Di qui l'inevitabile divorzio. Ma sarà lui glo petulante a rivelare la madre e il padre in occasione ... nostri, calcolo, sono esatti del decimo anniversario del matrimonio.

Dimenticavamo di dire che lei è Deborah Kerr. Vive per ciò la moglie angosciata ... consolata e per noi occhi ... di spettacolo. Hardy ... Jean Neuvesco.

e. m.

Tu che ne dici?

Ancora una farsa ... ma questa volta più ... nell'ambito di un genere minore e di una commedia facile, non è, si ... e si ha anche la possibilità di scoprire qualche trovata divertente. Toznazzi e Vitaldo mettono dello spettacolo ... le avventure di due ... Solitario e Amedeo, che ... avere rubato un mucchietto di dollari a un temibile gangster, si danno alla bella vita. Il bandito cerca ostinatamente di ... ma passa brutti quarti di ora. Donne sinuose e discinte, nonchè il povero Fred Buscaglione ed Helene Chanel ... gli eroi del film. Ha diretto Silvio Amadio.

Vice

Concerti - Teatri - Cinema

La Rosa Parodi-Szering oggi all'Auditorio

Oggi alle 17.30, all'Auditorio di Via della Conciliazione, il concerto dell'Accademia di Santa Cecilia (abb. tagl. 34) sarà diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi che si varrà della collaborazione del violinista Henrik Szering di fama internazionale. In programma Weber: Oberon; Prokofieff: Concerto n. 2 per violino e orchestra; Strauss: Sinfonia domestica. Biglietti in vendita al botteghino di Via della Conciliazione dalle 10 in poi.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 18-21-23 eccezionale Lassegna di Vedetta dello Stato Teresa in «Sensitivitato» di Avese con Carol Ryva, Dany Farci, Caroline Von Stroviz.
ARTI: C'ia del Teatro Italiano con Peppino De Filippo. Alle ore 17: «A che servono questi quattrini?» di Aldo di A. Curcio.
DELLA COMETA: Alle 21.30 ultima replica del recital di Sir John Gielgud in «Una antologia Shakespeariana».
DELLE MUSE: Alle 17.30 ultima replica de «La belle epoque» con Franca Dominici, Mario Sialta, Radiscchi, Fiadini, Martini, Pazzinga, Quattini.
FLAUTO: Alle 17.15 Arnoldo Foà e Lea Massari in «Due in difesa». Grandissimo successo.
IL MILLIMETRO: Sabato prossimo alle 21.15 C'ia diretta da Verdichi in «Enrico IV», di Luigi Pirandello.
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE (via Pastrengo 1 di fronte Cine Capitol): alle 16.10 Riapertura e settimana, il bambino musicale. Prenotaz. 318807.
PALAZZO SISTINA: Domani alle 16 e 21 Rassegna Alta Moda «Carovana Val di Susa».
PIO X (Mendicità Vecchia - via Manzoni Quadrilatero 23 tel. 580182 e 5162973): C'ia D'Origlia-Palmi. Matinée alle 15.30 «Christus». Lutti in 20 quadri di P. Lebrun.
PIRANDELLO: Da giovedì 31 alle 21.15 «Hello di fuori» di W. Saroyan e «La squadriglia fumante» di Sartre. Con Brunella Bova, Anna Lello, Giulio Donnini, Paolo Modugno.
QUIRINO: Martedì alle 21 C'ia Anna Proclemer-Giorgio Albertazzi con Glauco Mauri e la partecipazione di A'do Silvani in: «I sequestrati di Altona» di J. P. Sartre. Regia di G. Albertazzi.
RIDOTTO ELISEO: Alle ore 17 C'ia Camillo Pilotto-Laura Carli in «Teresa C. Confidentemente» di Nino Berrini. Vivo successo.
ROSSINI: C'ia Checco Durante. Alle 16.15-19.15 «Il Santo» di A. Matoni e C. Durante. Vivo successo.
SATIRI: Oggi alle ore 21.30 John Poretti di Radio Europa con Calme Classi presenta «Pedana di Lancio per giovani artisti».
TEATRO D'ARTE POPOLARE diretto da Franco Castellani. Imminente apertura.
TEATRO POPOLARE ITALIANO diretto da Vittorio Gassman (Parco dei Daini - Villa Borghese) alle 17-21.15 «Adelchi» di Alessandro Manzoni.
VALLE: Alle 17.30 - 21.15 «addio della C'ia Nino Taranto con «Il Duca si diverte» novità di F. Giassi.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussot di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.
INTERNATIONAL LUNA PARK: Viale Parioli angolo via Acqua Santa. Aperto dalle 10 alle 24. Attrazioni modernissime.
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Gastone, con A. Soldi e rivista.
Diana: Neutrose, con N. Fidler e rivista.
Ambra-Jovinelli: Gastone, con A. Soldi e rivista.
Ciro: Contrabbando per l'Oriente, con G. Montgomery e rivista F. Nola.
Esperia: I bucanieri di Liberio, con A. Lane e rivista.
Oriente: Un marito per Cinzia, con S. Loren e rivista.
Principe: Testamento di sangue e rivista.
Volturno: Gastone, con A. Soldi e rivista D'Alberti.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Sansone e Dalila, con V. Mature (ap. 14, ult. 22.45).
America: Adorabile infedele, con D. Kerr (ap. 14, ult. 22.45).
Appio: Il letto racconta, con D. Day.
Archimede: Once more with feeling (dalle 16-18-20-22).
Ariston: Tu che ne dici?, con U. Tognazzi (ap. 14, ult. 22.45).
Arlecchino: Il letto racconta, con D. Day (ap. 15, ult. 22.45).
Augusta: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman.
Barberini: Il ritorno di Arsenio Lupin con A. Valli (alle 15-45-18-20-10-22.50).
Brancaccio: Il letto racconta.
Capitol: Olympia, con S. Loren (alle 15-20-17.45-20-20-22.45).
Capranica: Il marito latino, con R. Brazzi. Segue cartone anim.
Capranichetta: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman.
Cola di Rienzo: Il letto racconta, con D. Day (alle 15 - 17 - 18.55-20.50-22.55).
Corso: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor (alle 14.30-16.45-18.45-20.45-22.45).
Europa: Il bell'Antonio, con M. Mastroianni (alle 14.45 - 16.40 - 18.35-20.35-22.45).
Fiamma: La dolce vita, con Anita Ekberg (alle 13-16.05-19.10-22.30).
Fiammetta: Solomon and Sheba, con V. Mature (alle 16.15-19.15 - 22).
Galleria: Un militare e mezzo, con E. Rosci (ap. 14, ult. 22.45).
Golden: Adorabile intruso.
Marconi: Tu che ne dici? con U. Tognazzi (ap. 14, ult. 22.45).
Metropolitan: Jovanka e le altre, con S. Mangano (alle 15-15-17.30-19.50-22.50).
Mignon: Una ragazza per l'estate con P. Petti (ap. 15-15, ult. 22.45).
Moderno: Tu che ne dici? (ap. 15, ult. 22.45).
Moderno Saletta: Audace colpo dei soliti ignoti con V. Gassman.
New York: Sansone e Dalila, con V. Mature (ap. 14, ult. 22.45).
Paris: Ombre bianche, con Anthony Quinn (ap. 14, ult. 22.45).
Plaza: Il ponte (alle 15-16.45-18.30-20.30-22.50).
Quattro Fontane: Una vampata d'amore, di I. Bergman.
Quirinetta: Viaggio al centro della terra, con J. Mason (alle 15-17.05-19.10-22.45).
Radio City: Ombre bianche, con A. Quinn (ap. 14, ult. 22.45).
Reale: Immiscuti riapertura.
Rivoli: Inchiesta in prima pagina con A. Francosa (alle 16.30-19.40-22.50).
Roxy: Il marito latino, con R. Brazzi. Segue cartone animato M.G.M. (alle 16-18.30-20.35-22.45).
Smeraldo: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman.
Splendore: Il matrimonio, con V. Gassman (alle 15.30, ult. 22.45).
Supercinema: Jovanka e le altre, con S. Mangano (alle 15-17-17.40-19.50-22.50).
Trevi: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier (alle 14.30-15.55-17.30-19.15-20.30-22.50).
Vigna Clara: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier (ap. 15).

SECONDE VISIONI

Africa: Tokio di notte.
Alcione: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis.
Alfieri: I segreti di Filadelfia, con P. Newman.
Alcyone: Le sorprese dell'amore con G. Ferzetti.
Ambasciatori: David e Golia, con O. Welles.
Ariel: La grande guerra, con A. Sordi.
Arlecchino: Ferdinando I re di Napoli con P. De Filippo.
Astor: La battaglia di Maratona con S. Reeves.
Astoria: Ancora una volta, con sentimento, con K. Kendall.
Aurora: Aparajito.
Atlante: Storia di una monaca, con A. Hepburn.
Atlantic: La battaglia di Maratona, con S. Reeves.
Aurea: Un maledetto imbroglio con P. Germi.
Augustus: La grande guerra, con A. Sordi.
Avana: Cordura con R. Haywoth.
Belsito: Sono un agente F.B.I., con J. Stewart.
Bernini: David e Golia, con O. Welles.
Bologna: Operazione sottoveste con C. Grant.
Bolto: La sorpresa dell'amore con G. Ferzetti.
Brasil: Il vedovo, con A. Sordi.
Bristol: I reali di Francia, con C. Alonzo.
Broadway: I segreti di Filadelfia con P. Newman.
California: I bucanieri, con Yul Brynner.
Cinestar: L'impiegato, con Nino Manfredi.
Delle Terrazze: Storia di una monaca, con A. Hepburn.
Delle Vittorie: Sono un agente F.B.I., con J. Stewart.
Del Vascello: Operazione sottoveste, con C. Grant.
Diamante: Il vedovo con A. Sordi.
Diana: Il re d'Israele.
Due Allori: La grande guerra con A. Sordi.
Eden: Gastone, con A. Sordi.
Excelsior: Sono un agente F.B.I. con J. Stewart.
Fogliano: Il generale Della Rovere, con V. De Sica.
Garbatella: I reali di Francia.
Garden: Ferdinando I re di Napoli, con P. De Filippo.
Giulio Cesare: Operazione sottoveste, con C. Grant.
Impero: Caterina Sforza la leonessa di Romagna.
Induno: L'impiegato, con N. Manfredi.
Italia: C'era una volta un piccolo naviglio, con J. Lewis.
Jonio: Il re d'Israele.
La Fenice: Anatomia di un omicidio con J. Stewart (alle 14.45-16.05-19.10-22.15).
Mondial: Ferdinando I re di Napoli, con P. De Filippo.
Nuovo: Operazione sottoveste con C. Grant.
Olimpia: La grande guerra, con A. Sordi.
Palestrina: Morte di un amico con Didi Perego.
Parioli: Un maledetto imbroglio con P. Germi.
Piccolo: I bucanieri, con Yul Brynner.
Quirinale: Commedia con un bacio con G. Ford.
Rex: Davide e Golia, con Orson Welles.
Rialto: Storia di una monaca, con A. Hepburn.
Ritz: Ancora una volta, con sentimento con K. Kendall.
Salone Margherita: I 39 scalini con K. Moore.
Savoia: Ferdinando I re di Napoli con P. De Filippo.
Splendid: Caterina Sforza la leonessa di Romagna.
Stadium: Un maledetto imbroglio con P. Germi.
Tirreno: I bucanieri di Liberio con A. Lane.
Trieste: I segreti di Filadelfia con P. Newman.
Ulisse: Lo specchio della vita con L. Tutter.
Ventuno Aprile: La grande guerra con A. Sordi.
Verbano: Storia di una monaca con A. Hepburn.
Vittoria: C'era una volta un piccolo naviglio con J. Lewis.

TERZE VISIONI

Adriatico: Gaudiatica e Olofrina con M. Girotti.
Alba: Intrigo internazionale con C. Grant.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- «*Adelchi*» - La tragedia di Manzoni nella spettacolare realizzazione di Gassman al Teatro Popolare Italiano

CINEMA

- «*La dolce vita*» - L'affresco di una società in disgregazione al *Fiamma*
- «*La grande guerra*» - La prima guerra mondiale vista senza retorica all'*Augustus*, *Adriano*, *Due Allori*, *Ventuno Aprile*, *Olimpico*, *Mazzini*
- «*Aparajito*» - Infanzia vecchia e nuova nella esemplare vicenda di un ragazzo all'*Astra*
- «*Un maledetto imbroglio*» - Eccellente «giallo» di Germi all'*Aureo*, *Madison*
- «*Storia di una monaca*» nell'atmosfera della lotta antimarxista, una suora si accorge di aver sbagliato vocazione e se ne va all'*Atlante*, *delle Terrazze*, *Rialto*, *Verbano*
- «*Il generale Della Rovere*» - Entorno di Rossellini con un drammatico film sulla Resistenza al *Fogliano*
- «*Un dollaro d'onore*» - Western di grande classe al *Casino*

SALE PARROCCHIALI

Avila: Kasim furia dell'India, con V. Mature.
Bellarmino: Lo sparviero dei mari con E. Flynn.
Bene Aris: Guerra e pace, con A. Hepburn.
Chiesa Nuova: Il cavaliere della spada nera.
Colombo: Prepotenti più di prima, con M. Riva.
Columbus: Il segno del falco.
Crisogono: Gli amanti del deserto, con R. Roman.
Degli Scipioni: Perfide ma belle.
Del Fiorentini: Le meravigliose avventure di Guerrin Meschino.
Della Valle: L'uomo della valle.
Delle Grazie: Cavon River, con G. Montgomery.
Due Macelli: Il regno di Walt Disney.
Euclide: Poveri milionari, con M. Arena.
Farnesina: Le tigri della Birmania e Atollo K.
Gioi: Trastevere: La valle delle 1000 colline.
Guadalupe: I diavoli del Pacifico, con R. Wagner.
Huo: Cavaliere d'Arco con Ingrid Bergman.
Livone: L'uomo dalla maschera di porpora, con T. Curtis.
Medaglie d'Oro: Il principe degli attori.
Natività: La vita è meravigliosa sorvegliano i soliti ignoti con V. Gassman.
Orione: Testimone d'accusa con T. Power.
Ottavilla: Capitan Fuoco, con R. Rory.
Pax: Dogli Appennini alle Ande, con E. R. D.
Pio X: Aggiato a Tangeri.
Quirit: Guerra indiana.
Radio: I tre caballeros.
Riposo: La locanda della sesta felicità con I. Bergman.
Redentore: L'uomo del Colorado.
Sala Fritza: Quo vadis? con R. Taylor.
Sala Piemonte: Un pazzico di fortuna con D. Day.
Sala S. Spirito: La mina con E. Martinelli.
Sala S. Saturnino: Guerra e pace con A. Hepburn.
Sala Sassoferrato: La ballerina e il re, con W. Chiari.
Sala Traspontina: Agi Murad il diavolo bianco con V. Mature.
Sala Vignoli: Stalingrado, con J. Mason.
Salerno: Senza famiglia con G. Cervi.
San Felice: Destino di un imperatrice, con R. Schneider.
Sipario: Porpe di avorio, con T. Curtis.
Saverio: Gli amanti del deserto, con R. Roman.
Sorgente: La ragazza di Piazza S. Pietro, con W. Chiari.
Cecano: Ultimo uomo, con R. Warlock.
Tuscolo: Ultimo uomo, con R. Warlock.
Vittorio: Inno di battaglia, con R. Hudson.

CASTELFIDET
Credito a privati
(MINICREDITO)
AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA
VIA TORINO, 149/A

Faro: Gli ultimi giorni di Pompei, con S. Reeves.
Hollywood: Annibale, con V. Mature.
Iris: Lo specchio della vita con L. Turner.
Leocine: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis.
Marconi: La mia terra.
Massimo: I bucanieri con Yul Brynner.
Mazzini: La grande guerra, con A. Sordi.
Niagara: I battaglioni di Maratona con S. Reeves.
Novocine: Il ponticello sul fiume dei guai con J. Lewis.
Odeon: Il mondo delle mie braccia con G. Peck.
Olympia: Soldati a cavallo con W. Holden.
Ostiense: Il tesoro dell'isola verde con B. Lancaster.
Ottaviano: I bucanieri di Liberio, con A. Lane.
Palazzo: Ossessione di donna con S. Howard.
Perla: Un marito per Cinzia, con S. Lenza.
Planetario: Sigfrido, con L. Occhiuto.
Platino: L'angelo azzurro, con M. Hyatt.
Prima Porta: La mia terra con R. Hudson.
Puccini: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis.
Reginella: Il ponticello sul fiume dei guai con J. Lewis.
Roma: Destino di un imperatrice, con R. Schneider.
Rubino: Brat amori a Palma de Maiorca con A. Sordi.
Sala Umberto: Donne in cerca di amore con J. Crawford.
Silver Cine: Cordura con Rita Hayworth.

SILVERCINE - CORDURA

Sultano: Passaggio a Hong Kong, con C. Jurgens.
Severe: Una storia di guerra, con R. Wagner.
For Sapienza: Vacanze d'inverno, con A. Sordi.
Trianon: La cambiale, con Totò.
Tuscolo: In licenza a Parigi, con T. Curtis.

SALE PARROCCHIALI

Avila: Kasim furia dell'India, con V. Mature.
Bellarmino: Lo sparviero dei mari con E. Flynn.
Bene Aris: Guerra e pace, con A. Hepburn.
Chiesa Nuova: Il cavaliere della spada nera.
Colombo: Prepotenti più di prima, con M. Riva.
Columbus: Il segno del falco.
Crisogono: Gli amanti del deserto, con R. Roman.
Degli Scipioni: Perfide ma belle.
Del Fiorentini: Le meravigliose avventure di Guerrin Meschino.
Della Valle: L'uomo della valle.
Delle Grazie: Cavon River, con G. Montgomery.
Due Macelli: Il regno di Walt Disney.
Euclide: Poveri milionari, con M. Arena.
Farnesina: Le tigri della Birmania e Atollo K.
Gioi: Trastevere: La valle delle 1000 colline.
Guadalupe: I diavoli del Pacifico, con R. Wagner.
Huo: Cavaliere d'Arco con Ingrid Bergman.
Livone: L'uomo dalla maschera di porpora, con T. Curtis.
Medaglie d'Oro: Il principe degli attori.
Natività: La vita è meravigliosa sorvegliano i soliti ignoti con V. Gassman.
Orione: Testimone d'accusa con T. Power.
Ottavilla: Capitan Fuoco, con R. Rory.
Pax: Dogli Appennini alle Ande, con E. R. D.
Pio X: Aggiato a Tangeri.
Quirit: Guerra indiana.
Radio: I tre caballeros.
Riposo: La locanda della sesta felicità con I. Bergman.
Redentore: L'uomo del Colorado.
Sala Fritza: Quo vadis? con R. Taylor.
Sala Piemonte: Un pazzico di fortuna con D. Day.
Sala S. Spirito: La mina con E. Martinelli.
Sala S. Saturnino: Guerra e pace con A. Hepburn.
Sala Sassoferrato: La ballerina e il re, con W. Chiari.
Sala Traspontina: Agi Murad il diavolo bianco con V. Mature.
Sala Vignoli: Stalingrado, con J. Mason.
Salerno: Senza famiglia con G. Cervi.
San Felice: Destino di un imperatrice, con R. Schneider.
Sipario: Porpe di avorio, con T. Curtis.
Saverio: Gli amanti del deserto, con R. Roman.
Sorgente: La ragazza di Piazza S. Pietro, con W. Chiari.
Cecano: Ultimo uomo, con R. Warlock.
Tuscolo: Ultimo uomo, con R. Warlock.
Vittorio: Inno di battaglia, con R. Hudson.

Alla televisione

Formato il governo cade il «musichiere»

Costituito il Governo, siamo rimasti senza «Musichiere». Ci deve sempre mancare qualcosa, è inevitabile. Il milanese Donati dopo aver vinto circa un milione, ha trovato il suo castigamatti in un barista romano, ex pugile, ottimo podista e miglior conoscitore di canzonette. Tuttavia, il vincitore non è poi riuscito a superare la prova della cassaforte ed è per questo che ci troviamo in una condizione di sede vacante.

Fra gli ospiti abbiamo avuto, anzitutto, Claudio Villa, che ha annunciato per i prossimi giorni la sua partenza per l'URSS. Ha cantato la canzone *Binario*, con la quale ha vinto il Festival di Barcellona - Binario triste e solitario — *tu che portasti via col treno dell'amore — la giovinezza mia — ora ancora lo stringere del freno*», la canzone è quella che potete arguire, ma Claudio Villa canta al solito generosamente e l'interprete fa perdonare lo autore.

Segue Maurizio Arena che al comando di una maestrina insegnante di educazione fisica si sbatte per terra scalcia fa le flessioni. Riluttante, bisogna dirlo a suo onore. Poi canta, e stavolta lo fa con visibile soddisfazione. Il trattamento peggiore tocca, però al contralto Gianna Pederzini convinta a cantare *Il tuo bacio è come un rock*. Non c'è scampo, cadono gli ultimi fortilizi della lirica. Garinei e Giovannini trionfano. Mario Riva osserva che la Pederzini ha dimostrato «molto spirito». Molto, siamo d'accordo, moltissimo, non avremmo immaginato che ne avesse tanto da esibire.

Così, *Il Musichiere* si avvia alla fine. Stancamente Gigi Ospiti - sono sempre meno glamorosi, i concorrenti più sfocati, i giochetti più scabbi, le «vedette» più incapaci, che mai. Solo Mario Riva è lì immutabile, con il suo spirito inalterabile, i suoi incitamenti - «Due a duecento! Alle sedicecento!».

Momento magico ha dedicato una puntata a Tino De Filippo. Se non altro bisogna riconoscere agli autori della trasmissione di aver saputo scegliere personaggi simpatici e accattivanti. E' la sola cosa che possiamo dire in loro favore, perchè per il resto *Momento magico* continua a essere una cosa misteriosa.

gia.

Conferenza di Rinaldi sulla musica di Bellini

Per conto delle «Letture critiche» Mario Rinaldi, accademico di Santa Cecilia e critico musicale, ha svolto ieri, in Palazzo Marignoli, una brillante conferenza sul tema «Genesi poetica dell'espressione musicale di Bellini». Delineando la figura del nostro grande musicista il oratore ha ricordato la stima che Verdi e Wagner ebbero per l'autore della *Norma*. Rinaldi ha poi rilevato la novità della musica bellinana, indicandola in quella consapevole e inflessibile volontà di intima aderenza al suono e ai sentimenti espressi dalle parole. Le quali, infatti (e sono note le fatiche dei librettisti) il testo della «Casta Diva», ad esempio fu modificato otto volte, mai contrastano con la pienezza e la purezza della linea melodica. E su il punto si fermò — ha concluso l'oratore — che la musica è Bellini sembra nascere dalla parola e ne l'arte ... (illegible) ... Canzoniere ... trasformato da Bellini in ... (illegible)

Ancora in censura "Il treno della notte,,

Il giorno 23 marzo l'addetto ai visti di censura presso il ministero del Turismo e dello Spettacolo comunicava alla casa distributrice del film polacco *Il treno della notte* («Pociag») che al film sarebbe stato rilasciato il visto alla condizione che una certa «parolaccia» incriminata venisse soppressa.

La Casa distributrice sbalordita dall'atteggiamento assunto dal Ministero diramava la notizia alla stampa e alle due principali agenzie giornalistiche *Ansa* e *Italia*.

Questa notizia viene ora dalla ditta distributrice riconfermata poichè — nonostante le smentite ministeriali — il film è ancora fermo in censura.

Infatti, le agenzie *Ansa* e *Italia*, prima di trasmettere la notizia fornita dalla Casa cinematografica domandavano al Ministero il «permesso» di diramare il comunicato.

Il ministero dichiarava che la notizia era infondata e che il visto era stato rilasciato, assieme ad altresì che la sostituzione della «parolaccia» era un semplice e bonario consiglio.

La Casa distributrice si trova — dice un comunicato diffuso ieri dalla *Metropolis film* — nella spiacevole situazione di dovere dichiarare alla stampa tutta che quanto dal Ministero asserito non risponde a verità; fino ad oggi — aggiunge il comunicato — è stato confermato che il visto di censura non poteva essere rilasciato senza la soppressione della frase incriminata.

La